

Spettacoli

Il cantautore e poeta calabrese

Il debutto discografico di Eugenio Ripepi

REGGIO CALABRIADa qualche giorno è in vendita nei negozi tradizionali e nei digital store "La buccia del buio" (CNI Music), debutto discografico del talentuoso cantautore di Imperia, ma di origini calabresi Eugenio Ripepi.

Contemporaneamente è in rotazione radiofonica il brano "La luce scalza", primo singolo estratto dall'album.

"La buccia del buio" è un album che trasfigura la musica etno-pop italiana ispirandosi al songwriting del grande Bob Dylan e strizzando l'occhio allo stile di Fabrizio De André e Francesco De Gregori.

Il disco è un crescendo di pop contaminato dalle sue esperienze trasversali come poeta, attore, critico, giornalista, regista e direttore artistico.

Eugenio Ripepi è nato a Reggio Calabria il 20 aprile 1979 ed è cresciuto in terra calabrese fino all'età di 18 anni. I cinque anni successivi li passa nella cornice surreale di Venezia dove imbraccia la sua prima chitarra e inizia la carriera artistica come attore di prosa diplomandosi alla Scuola del Teatro Stabile del Veneto nel

2000. 23enne arriva ad Imperia, città che lo svezzerà come musicista autodidatta e lo accoglierà come cittadino adottivo.

È regista di diversi allestimenti e direttore artistico di stagioni di spettacoli in cui figurano importanti personalità del teatro italiano. Le esperienze di palcoscenico si contaminano con il cinema, ambito in cui si muove con Scubi Productions, Angelo Licata per Dark Resurrection e Macchia Film di Simone Gandolfo. Contestualmente consegue una laurea al Dams di Genova nel 2006, un'ulteriore laurea di specializzazione in Scienze dello Spettacolo due anni dopo, ed è dottorando di ricerca in Arti, Spettacolo e Nuove Tecnologie all'Università di Genova nel 2010.

Eugenio alterna la scrittura musicale a quella letteraria e giornalistica: collabora con l'Eco della Riviera ed è direttore della rivista Artwhere. Ha pubblicato due libri di componimenti poetici ("La luce scalza" nel 2002 e "Eredi del punto su tele di carne" nel 2004 con la prefazione dello scrittore Giuseppe Conte).